



Città di Mesagne

Servizio Lavori Pubblici

REGOLAMENTO
PER L’AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI
ATTINENTI ALL’ARCHITETTURA
E ALL’INGEGNERIA E COMPLEMENTARI
DI IMPORTO INFERIORE A 100.000 EURO

APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 7 DELL’ 8 FEBBRAIO 2016

INDICE

REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI ATTINENTI ALL’ARCHITETTURA E ALL’INGEGNERIA E A QUESTI COMPLEMENTARI DI IMPORTO INFERIORE A 100.000 EURO

- Art. 1 Oggetto del Regolamento e suo ambito di applicazione
- Art. 2 Presupposti per l’affidamento dei servizi di progettazione all’esterno dell’Amministrazione
- Art. 3 Prestazioni oggetto di regolamentazione ed esclusioni
- Art. 4 Determinazione dei compensi da porre a base di gara
- Art. 5 Modalità di affidamento dei servizi (per importi inferiori e superiori a 40.000 euro)
- Art. 6 Commissioni esaminatrici e aggiudicatrici
- Art. 7 Cauzione contrattuale
- Art. 8 Garanzie per responsabilità progettuale
- Art. 9 Convenzioni e lettere d’incarico
- Art. 10 Entrata in vigore

Copia per Albo Pretorio

REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI ATTINENTI ALL’ARCHITETTURA E ALL’INGEGNERIA E COMPLEMENTARI DI IMPORTO INFERIORE A 100.000 EURO

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO E SUO AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Con il presente Regolamento si disciplinano le procedure che, nel rispetto del combinato disposto degli artt. 90, 91 e 57, comma 6, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i. (Codice degli Appalti) e art. 267 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 dovranno essere rispettate dai competenti Uffici del Comune di Mesagne, nell'affidamento di incarichi professionali il cui corrispettivo stimato (ai sensi del successivo art. 4) risulti inferiore all'importo di 100.000 euro (IVA e oneri contributivi esclusi) e che siano propedeutici alla progettazione ed esecuzione di Lavori ed Opere Pubbliche.

ARTICOLO 2 - PRESUPPOSTI PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE ALL’ESTERNO DELL’AMMINISTRAZIONE

1. Quando sussistono le seguenti condizioni previste dall'art. 90, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i.:
 - a) carenza di organico di personale tecnico;
 - b) difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori da svolgere;
 - c) difficoltà di svolgere le funzioni di istituto;
 - d) nel caso di lavori di speciale complessità o di rilevanza architettonica o ambientale;
 - e) necessità di predisporre progetti integrali, così come definiti dal regolamento, che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze.

è possibile ricorrere all'affidamento esterno dei servizi di cui al successivo art. 3 ai soggetti di cui all'art. 90, comma 1 lettere d) e) f) f-bis) g) ed h) del Codice medesimo e precisamente:

- lett. d): liberi professionisti singoli od associati nelle forme di cui alla Legge 23 novembre 1939, n. 1815 e succ. mod;
- lett. e): società di professionisti;
- lett. f): società di ingegneria;
- lett. f-bis): soggetto prestatore di servizi di ingegneria ed architettura di cui alla categoria 12 dell'allegato IIA del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i. stabilito in altro Stato membro, costituito conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
- lett. g): raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui ai precedenti punti d) e) ed f);
- lett. h): consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nel settore dei servizi di ingegneria e architettura, per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, e che abbiano deciso di operare in modo congiunto secondo le previsioni del comma 1 dell'articolo 36.

2. La sussistenza dei presupposti di ammissibilità al ricorso a professionisti esterni come richiamata al comma 1 dovrà essere certificata dal Responsabile Unico del Procedimento (ex art. 10 comma 1 lett. d) del D.P.R. n. 207/2010).
3. La certificazione del R.U.P. dovrà essere vistata dal Dirigente/Funziionario Apicale competente per materia (solo nel caso in cui tali figure non coincidano) a cui compete altresì l'adozione della determina di autorizzazione a contrattare.

ARTICOLO 3 - PRESTAZIONI OGGETTO DI REGOLAMENTAZIONE ED ESCLUSIONI

1. I servizi oggetto di affidamento, alle condizioni di cui al precedente art. 2, sono quelli previsti dal combinato disposto dell'art. 90, comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. e dell'art. 252 del Regolamento Generale dei LL.PP. (D.P.R. n. 207/2010) e precisamente:

A) PRESTAZIONI PRINCIPALI

- a) Prestazioni relative alla progettazione PRELIMINARE, DEFINITIVA ed ESECUTIVA;
- b) DIREZIONE DEI LAVORI;
- c) INCARICHI DI SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO ALLE ATTIVITÀ DEL RUP (vedi D.M. Ministero Giustizia 4 aprile 2001 solo nel caso in cui non sussista la possibilità di affidarli a dipendenti dello stesso Ente o di altre amministrazioni aggiudicatrici);
- d) INCARICHI DI SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO ALLE ATTIVITÀ DEL DIRIGENTE COMPETENTE ALLA FORMAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI;
- e) INCARICHI DI COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO, STATICO e FUNZIONALE (questi solo se non sussiste la possibilità di affidarli a dipendenti del Comune o di altre amministrazioni aggiudicatrici ai sensi dell'art. 120, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.).
- f) INCARICHI finalizzati alla VALIDAZIONE e/o VERIFICA DEI PROGETTI AI SENSI TITOLO II CAPO II del DPR 207/2010.

B) PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALI ED ACCESSORIE (elenco esemplificativo non esaustivo)

- e) Redazione STUDI DI FATTIBILITÀ;
 - f) SICUREZZA DEI CANTIERI (Responsabilità dei lavori, coordinamento in fase di progettazione ed esecuzione);
 - g) FRAZIONAMENTI e RILIEVI TOPOGRAFICI;
 - h) Incarichi GEOLOGICI e studi Geotecnica con indagini conoscitive;
 - i) Analisi CHIMICHE, BATTERIOLOGICHE, AGRONOMICHE ecc.;
 - l) Consulenze NATURALISTICHE, ARTISTICHE, STORICHE, ARCHEOLOGICHE ecc..
2. Restano estranei al presente regolamento tutti gli incarichi che, anche se attinenti alla realizzazione di opere pubbliche, sono disciplinati da disposizioni legislative o regolamentari speciali (a titolo

esemplificativo le attività di consulenza LEGALE ecc.).

ARTICOLO 4 - DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DA PORRE A BASE DI GARA

1. Il compenso per lo svolgimento delle prestazioni sopra elencate, da porre a base di gara ed assoggettare a ribasso (nei limiti delle leggi vigenti se esistenti) dovrà essere calcolato di norma con riferimento ai vigenti tariffari professionali di riferimento.
Qualora non esistano riferimenti tariffari disciplinati da leggi si farà riferimento, in subordine, alle disposizioni degli Ordini professionali. In difetto di qualsiasi riferimento normativo, o disciplinare il Responsabile Unico del Procedimento dovrà calcolare il compenso in riferimento ai valori di mercato della prestazione. In questo caso sarà necessario un giudizio di congruità espresso dal R.U.P. vistato dal Dirigente/funzionario apicale competente per materia.
2. Gli importi di cui sopra, come stabilito dall'art. 262, comma 3, del d.P.R. n. 207/2010, saranno assoggettati ad un unico ribasso d'asta relativo alle prestazioni professionali e alle spese.
3. Il prezzo sarà pesato congiuntamente agli altri parametri stabiliti dall'allegato M) del d.P.R. n. 207/2010 sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

ARTICOLO 5 - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

1. L'affidamento dei servizi verrà attribuito, con determina del dirigente competente/funzionario apicale, su proposta del Responsabile Unico del Procedimento, contenente la motivazione del conferimento al professionista e sulla base del procedimento di seguito specificato:

PER INCARICHI DI IMPORTO INFERIORE A 40.000,00 EURO [intesa quale soglia massima/anno/professionista] in coerenza con i principi di efficienza, economicità, efficacia, tempestività e correttezza dell'azione amministrativa nell'affidamento dei servizi espressi dall'art. 2, comma 1, del Codice degli Appalti ex D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., ed in combinato disposto con quanto previsto dall'art. 125, comma 11, ultimo periodo, dello stesso Codice e dell'art. 267, comma 10, del D.P.R. n. 207/2010, gli incarichi di piccola entità (con corrispettivo di importo inferiore ai 40.000,00 euro al netto di IVA ma comprensivi di oneri previdenziali), potranno essere affidati direttamente su proposta del RUP (previa verifica dell'idoneità tecnica del soggetto da incaricare, considerando anche la conoscenza diretta del professionista in merito alla sua affidabilità professionale) con il preventivo visto del Dirigente/funzionario apicale competente per materia (se diverso) a cui competerà anche l'adozione della delibera di autorizzazione a contrattare. Il professionista incaricato non potrà essere beneficiario di più incarichi nell'arco temporale di 24 mesi.

L'affidamento potrà avvenire su base discrezionale e fiduciaria, con obbligo di motivazione, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti e principi:

- a) principio di rotazione;
- b) disponibilità all'espletamento dell'incarico nei termini necessari all'Amm.ne Com.le anche nel

- rispetto di tempi ristretti dettati da vincoli di finanziamento;
- c) idoneità curriculare;
 - d) specificità della prestazione;
 - e) parità di trattamento;
 - f) non discriminazione.
 - g) affidabilità del professionista/i supportata da esperienza pregressa.

In alternativa e/o ad integrazione dei principi di cui sopra il Responsabile unico del procedimento potrà fare ricorso a meccanismi di pubblicità e di selezione, tra i candidati idonei, "a sorteggio" in seduta pubblica o, nel caso il RUP lo ritenga necessario a procedura negoziata tra i professionisti ritenuti idonei.

PER INCARICHI DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000,00 EURO

L'affidamento degli incarichi di importo superiore a 40.000 euro si procederà, coerentemente al combinato disposto dell'art. 91, comma 2, e dell'art. 57, comma 6 del Codice degli Appalti, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, mediante procedura negoziata senza preventiva pubblicazione di un bando di gara. L'invito dovrà essere rivolto ad almeno cinque soggetti, di volta in volta sorteggiati dall'apposito elenco predisposto dall'ente locale, se sussistono in tale numero aspiranti idonei, eliminando i soggetti che nel corso dell'anno solare sono già risultati aggiudicatari di altri incarichi (fermo restando la necessità di comprovare in sede di selezione dei candidati o di gara i requisiti presunti dal RUP).

I soggetti da invitare saranno selezionati sulla base di indagini di mercato, ovvero tramite elenchi aperti di operatori economici predisposti dalla Stazione Appaltante nel rispetto del procedimento stabilito dall'art. 267 del d.P.R. n. 207/2010.

Qualora nel corso della procedura di selezione o di gara si constati che alcuni dei candidati invitati non possiede i requisiti di qualificazione richiesti nella lettera d'invito, ed il numero dei candidati ammessi (in possesso dei requisiti richiesti) sia inferiore a tre, si dichiarerà non valido l'esperimento di gara e si dovrà procedere ad una nuovo invito integrando il numero dei partecipanti (sempre che sussistano altri aspiranti idonei) (individuandoli, possibilmente, dallo stesso elenco di operatori o dalla medesima indagine di mercato). In questa ipotesi i partecipanti della prima tornata di gara che hanno dimostrato il possesso dei requisiti richiesti dovranno essere obbligatoriamente re-invitati.

Il procedimento di gara per incarichi di importo superiore a 40.000 euro è caratterizzata da un duplice livello di selezione: a) la qualificazione b) la scelta.

Al fine di assicurare il possesso dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara il RUP potrà svolgere la fase di "qualificazione" anche mediante un procedimento preliminare ed autonomamente disciplinato (c.d. prequalificazione) rispetto alla fase di "scelta".

A) QUALIFICAZIONE

A norma dell'art. 57, comma 6, ultima parte, del Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i.) e dell'art. 267 del d.P.R. n. 207/2010, la Stazione Appaltante deve procedere alla scelta dell'operatore economico (ovvero del professionista da incaricare) previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione economico-finanziario e tecnico organizzativo.

REQUISITI ECONOMICO FINANZIARI E TECNICO ORGANIZZATIVI

L'avviso o la lettera d'invito dovranno indicare i requisiti di natura economico-finanziaria e tecnico-organizzativa tra quelli indicati dall'art. 266 del d.P.R. n. 207/2010.

I requisiti necessari dovranno essere selezionati (per entità e natura) in rapporto alle specificità del servizio oggetto di affidamento sulla base di una valutazione tecnica del Responsabile unico del procedimento.

Saranno presi in considerazione solo progettazioni o servizi svolti su opere simili. La similarità verrà dedotta in base alla classificazione omogenea contenuta nell'all. O del D.P.R. n. 207/2010.

Nel caso di associazioni o società di professionisti dovrà rilevare la sola esperienza curriculare dei componenti fisici che compongono l'associazione o la società candidata e che verranno effettivamente impegnati nello svolgimento del servizio (sulla base di una specifica dichiarazione);

Ai soggetti da invitare dovrà essere richiesto di fornire l'elenco dei professionisti che svolgeranno i servizi con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali nonché con l'indicazione del professionista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche.

Nel caso di precedenti servizi svolti in associazione (o in società) sarà pesata la sola quota parte della specifica prestazione svolta dai singoli professionisti candidati. In questo caso sia la prestazione svolta sia la quota di competenza dovrà essere espressamente indicata a pena della non computazione della stessa.

Ai sensi dell'art. 90, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. e dell'art. 253, comma 5, del d.P.R. n. 207/2010 i raggruppamenti temporanei di professionisti devono prevedere quale progettista la presenza di almeno un professionista laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato Membro dell'Unione Europea di residenza.

B) SCELTA

La selezione del soggetto a cui conferire l'incarico per l'espletamento di Servizio dovrà avvenire sulla

base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa da svolgersi sulla base delle linee guida e della procedura stabilite dall'allegato M) del d.P.R. n. 207/2010 che si intende qui interamente richiamato.

La selezione del candidato compete ad un apposita Commissione disciplinata dal successivo art. 6, mentre l'atto formale di affidamento è riservato al dirigente/funziario apicale competente per settore, su iniziativa del RUP.

ARTICOLO 6 - COMMISSIONI ESAMINATRICI ED AGGIUDICATRICI

1. Ad eccezione delle ipotesi di affidamento diretto espletate direttamente dal RUP in concerto con il dirigente/funziario apicale competente per settore (per incarichi di importo inferiore ai 40.000 euro) gli affidamenti dei servizi di cui al presente regolamento dovranno essere espletati da specifiche Commissioni Giudicatrici a cui compete l'esame e la scelta dei candidati.

2. Le Commissioni di cui al comma 1 sono così costituite:

A) nel caso in cui l'affidamento del servizio venga effettuato sulla base del prezzo più basso:

- Dirigente/funziario apicale *presidente*
- Responsabile Unico del Procedimento *componente*
- Altro funzionario/dipendente com.le
- (o di altra Amm.ne pubblica) *componente*

Nel caso in cui il Dirigente/funziario apicale ed il RUP coincidano soggettivamente il secondo componente della commissione sarà un dipendente del Comune (con mansione di tecnico).

B) nel caso in cui l'affidamento del servizio venga effettuato sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa la Commissione Giudicatrice deve essere composta secondo le prescrizioni contenute nell'art. 84 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. In Particolare la Commissione è presieduta di norma da un dirigente del Comune e, in caso di mancanza in organico, da un funzionario comunale incaricato di funzioni Apicali, competente per materia.

I commissari diversi dal presidente sono selezionati tra i funzionari comunali. In caso di accertata carenza in organico di adeguate professionalità, nonché negli altri casi previsti dalla normativa vigente in cui ricorrono esigenze oggettive e comprovate, i commissari diversi dal presidente sono scelti tra funzionari di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 25, del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., ovvero, in subordine, con un criterio di rotazione tra gli appartenenti alle seguenti categorie:

- a) professionisti, con almeno dieci anni di iscrizione nei rispettivi albi professionali, nell'ambito di un elenco, formato sulla base di rose di candidati fornite dagli ordini professionali;
- b) professori universitari di ruolo, nell'ambito di un elenco, formato sulla base di rose di candidati fornite dalle facoltà di appartenenza;

ARTICOLO 7 - CAUZIONE CONTRATTUALE

Secondo quanto stabilito dall'Autorità (vedi Determinazione n. 5 del 27 luglio 2010) non potrà essere richiesta alcuna cauzione per partecipare a una gara d'appalto per la redazione della progettazione e del piano di sicurezza e di coordinamento, né provvisoria, né definitiva, non essendo applicabile per estensione la disciplina sulle garanzie prevista per i lavori.

ARTICOLO 8 - GARANZIE PER RESPONSABILITÀ PROGETTUALE

1. Ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. del 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i. e dell'articolo 269 del d.P.R. n. 207/2010, nei contratti per l'espletamento di servizi di progettazione, il progettista o i progettisti incaricati della progettazione posta a base di gara e in ogni caso della progettazione esecutiva devono essere muniti, a far data dall'approvazione rispettivamente del progetto posto a base di gara e del progetto esecutivo, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
2. La polizza del progettista o dei progettisti deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la stazione appaltante deve sopportare per le varianti di cui all'articolo 132, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i. resi necessarie in corso di esecuzione così come ulteriormente dettagliati dall'art. 269 del d.P.R. n. 207/2010.
3. La garanzia, deve essere prestata per un massimale non inferiore al 10 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 1 milione di euro, per lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 28, comma 1, lettera c), IVA esclusa.
4. La mancata presentazione da parte dei progettisti della polizza di garanzia esonera il Comune dal pagamento della parcella professionale.
5. Nei contratti stipulati dal Comune per l'espletamento di incarichi di progettazione deve essere richiamata la disciplina di cui all'art. 111 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e all'art. 269 del d.P.R. n. 207/2010.

ARTICOLO 9 - CONVENZIONI E LETTERE D'INCARICO

1. Per incarichi di importo pari o superiore ai 20.000 euro si procederà alla stipula della convenzione d'incarico che preveda almeno le seguenti condizioni di contratto, da determinare di volta in volta in rapporto alla specifica prestazione, a discrezione del dirigente/funzionario apicale del settore di

competenza:

- a) Specificazione di dettaglio dell'oggetto della prestazione (con eventuale riferimento al documento preliminare alla progettazione di cui all'art. 15, comma 5, del d.P.R. n. 207/2010);
 - b) Corrispettivo computato con lo sconto offerto sulla base d'asta (fissata quest'ultima mediante le vigenti tariffe professionali ed i regolamenti interni dell'Ente ovvero come stabilito nel precedente art. 4);
 - c) Sconti (da determinarsi normalmente nella misura massima prevista dalla legge, se prevista);
 - e) Previsione delle Garanzie Assicurative di cui all'art. 7;
 - f) Previsione di idonee penali in rapporto alla natura ed alla entità dell'incarico per inadempimenti e/o ritardi nei rispetto dell'entità e dei limiti di cui all'art. 257 del d.P.R. n. 207/2010;
 - g) Previsione di clausole risolutive espresse;
 - h) Clausola arbitrale (da inserire solo se ritenuta opportuna);
 - i) Obbligo del rispetto di norme, regolamenti e contratti collettivi nazionali e locali;
 - l) Clausole riferite alla specificità della prestazione.
2. Per incarichi di importo inferiore a 20.000 euro si potrà procedere all'affidamento del servizio con una lettera d'incarico sottoscritta, per accettazione dal professionista incaricato. Tale lettera d'incarico dovrà contenere, in linea di massima, gli elementi contrattuali sopra indicati per le convenzioni relative ad incarichi di importo superiore a 20.000 euro salvo quelli ritenuti eccessivi in rapporto all'entità specifica della prestazione da espletare.

ARTICOLO 10 - ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento entra in vigore, decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.